



## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

### ISTITUTO COMPRENSIVO "ANTONIO GRAMSCI" DECIMOPUTZU - VILLASPECIOSA

Via Donizetti 42 09010 Decimoputzu (SU)  
070 3517628 C.F. 92105310921 Codice Univoco UFVMDN  
Scuola Polo per la formazione della Rete d'ambito scolastico territoriale nr. 8 Sud Sardegna  
Scuola Polo Regionale per il conferimento degli incarichi e la remunerazione degli Osservatori Esterni INVALSI 2021  
www.comprensivodecimoputzu.edu.it

peo caic84200p@istruzione.it - pec caic84200p@pec.istruzione.it

**Ai Docenti**  
**Al Personale ATA**  
**Ai genitori degli alunni**  
**R.E.**  
**Al Sito Web**

#### **Oggetto: Circolare permanente sulla pediculosi.**

In riferimento all'oggetto, si trasmettono le indicazioni volte ad affrontare il problema della pediculosi negli alunni che frequentano la scuola secondaria, primaria e dell'infanzia del nostro Istituto. Infatti, periodicamente, si hanno segnalazioni di casi di pediculosi all'interno delle classi o sezioni che possono essere affrontati in modo risolutivo attraverso la collaborazione delle famiglie.

#### **COSA E' LA PEDICULOSI E COME SI INDIVIDUA**

Il dipartimento di Prevenzione Igiene Sanità Pubblica della ASL di Cagliari con **nota del 4 marzo 2009 prot. n. 917, avente per oggetto "Raccomandazioni sulla prevenzione della Pediculosi"**, indirizzata ai Pediatri di libera scelta e ai Dirigenti Scolastici, afferma che *"la Pediculosi non costituisce serio problema di salute... Tuttavia, genera effetti psico-sociali, ansia e preoccupazioni, impone una spesa farmaceutica a carico delle famiglie e in definitiva incide sul benessere del bambino"*.

Si suggerisce di leggere in classe (compatibilmente con l'età degli alunni) le allegate **INDICAZIONI OPERATIVE** per sottolineare che la pediculosi non è un "serio problema sanitario", ma piuttosto una "fastidiosa eventualità" non "discriminatoria".

L'evidenza medica, la letteratura scientifica e l'esperienza in ambito scolastico hanno dimostrato l'inefficacia dei controlli generalizzati per i casi di sospetta pediculosi. Al contrario, numerosi studi descrittivi suggeriscono che l'educazione dei genitori riguardo al riconoscimento e al trattamento della pediculosi può risultare efficace. Infatti, i genitori dovrebbero controllare periodicamente le teste dei figli anche se asintomatici e lo screening scolastico non può sostituire tale modalità di verifica.

#### **COME EVITARE LE EPIDEMIE NELLE SCUOLE**

La prevenzione rappresenta uno degli strumenti più efficaci per il controllo del fenomeno e solo la famiglia può assicurare la sorveglianza continua dei bambini, la loro igiene personale e la cura dei soggetti colpiti; la scuola contribuisce all'educazione igienico-sanitaria degli alunni e svolge una competente vigilanza contro la diffusione del parassita.

Le seguenti **indicazioni per i genitori** sono efficaci strumenti di prevenzione e di corretto intervento per evitare che la pediculosi si diffonda all'interno delle classi o delle comunità in generale:

- Individuare precocemente il problema esaminando periodicamente i capelli dei bambini, anche quando non c'è segnalazione di casi di pediculosi nella scuola;
- Rivolgersi al medico curante o al Pediatra per la diagnosi e la cura;

- Associare alla cura l'indispensabile rimozione delle lendini dai capelli, magari aiutandosi con pettini appositi;
- Evitare la frequenza scolastica prima della accertata guarigione (rimozione delle lendini);
- Avvisare la scuola affinché gli altri genitori controllino i capelli dei loro bambini e contribuiscano alla interruzione della diffusione dell'infestazione.

E' importante sottolineare che

- I prodotti antiparassitari contro i Pidocchi non agiscono sicuramente sulle uova (lendini) che pertanto possono schiudersi nei giorni successivi alla terapia;
- L'uso degli antiparassitari a scopo preventivo è inefficace. La prevenzione viene effettuata con il controllo periodico della testa.

## **PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO ACCERTATO O SOSPETTO DI PEDICULOSI**

Nella gestione della pediculosi nelle classi/sezioni i docenti devono attenersi a quanto di seguito riportato:

- Nel caso in cui sia presente nella classe un caso sospetto, il docente lo segnala immediatamente e riservatamente al Referente di Plesso e al Dirigente Scolastico e, in accordo con quest'ultimo, **comunica riservatamente il caso ai genitori dell'alunno**, affinché verifichino se vi è effettiva infestazione e prendano opportune misure.
- Qualora il docente dovesse ricevere la comunicazione della presenza della pediculosi direttamente dal genitore, notifica il caso al Dirigente scolastico e al Referente di Plesso.
- **In ogni caso, l'insegnante di classe mantiene la dovuta riservatezza e non prende iniziative autonome** (informare altri genitori o alunni, spostare di posto l'alunno...) che possano essere in contrasto con l'obbligo alla privacy. In casi particolari di mancanza di collaborazione da parte della famiglia, l'insegnante e il Dirigente Scolastico concordano eventuali ulteriori iniziative.

Si sottolinea che:

- La ASL non fa alcun intervento (screening, visita a chiamata, ecc.) direttamente sulle classi.
- Il Pediatra di libera scelta non rilascia alcun certificato di riammissione né informa la scuola.
- La scuola non può attuare alcun provvedimento di allontanamento se non disposto espressamente dall'autorità sanitaria. Nei casi di pediculosi non viene di norma previsto alcun provvedimento.
- Il compito di intervenire in modo corretto ed efficace sui propri figli in caso di pediculosi, spetta ai genitori/tutori.
- La pediculosi è alquanto frequente e sono possibili re-infestazioni per periodi anche lunghi.

Pertanto, si invitano i docenti a trasmettere per iscritto la seguente comunicazione alle famiglie: **“Sono pervenute segnalazioni relative a sospetta pediculosi. Si invitano i genitori degli alunni e delle alunne a effettuare un controllo sistematico e regolare dei propri figli per evitare l'infestazione da pidocchi”**.

Si confida nella consueta collaborazione.

Si allega il materiale informativo.



Il Dirigente Scolastico  
Limbania Maria Rombi

FIRMA AUTOGRAFA SOSTITUITA A MEZZO STAMPA AI SENSI  
DELL'ART.3, COMMA 2, DEL D.L.VO. N.39/93